



CITTÀ di LOCRI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2020/2022

Sezione Strategica

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Settore 1 AAGG: Il progetto di bilancio partecipativo è un percorso culturale a disposizione della cittadinanza. Il suo obiettivo è accrescere la coscienza civica democratica attraverso la partecipazione diretta e progressiva nelle scelte di bilancio oltre che favorire un uso efficace delle risorse pubbliche. La partecipazione si articola in due fasi ed è

organizzata su un livello reale attraverso la distribuzione e la compilazione di schede e attraverso il sito internet predisposto. I cittadini potranno esprimere individualmente le proprie proposte di investimento dopodiché saranno scelte le specifiche priorità da finanziare. Tutta l'azione amministrativa dovrà essere conoscibile dai cittadini. Pertanto gli atti amministrativi avranno la più ampia pubblicità e saranno direttamente consultabili dai cittadini dalle loro abitazioni in tempo reale. I cittadini saranno direttamente coinvolti nelle scelte che interesseranno i beni comuni.

Settore 2 Finanziario tributi: L'Ente ha adottato il bilancio stabilmente riequilibrato approvato dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. Pertanto l'azione amministrativa dipende dalle prescrizioni ivi contenute e di seguito esplicitate.

Settore 3 e 4 LLPP Urbanistica edilizia manutenzione: Deve essere un'opportunità di vita migliore e di progresso e sviluppo, ma al tempo stesso deve anche preservare le identità e non "cannibalizzare" il territorio. Occorrerà dare massima necessità al progetto di completamento della SS 106 affinché trovi attuazione in tempi rapidi: sarà questa la priorità numero uno dell'Assessore competente, al fine di consentire quanto prima il collegamento con le altre arterie. Considerato l'elevato livello di importazione di energia da parte del nostro sistema – Paese ed il relativo costo a carico del cittadino è di particolare importanza impostare una corretta politica energetica a partire dal livello comunale. Sotto questo aspetto la principale fonte di energia è oggi rappresentata dal risparmio energetico in tutte le sue forme. In questo ambito un'amministrazione comunale deve essere un elemento di traino, attraverso iniziative dirette e un'opportuna attività di informazione nei confronti dei cittadini. La progressiva, apparentemente inarrestabile crescita della quantità di rifiuti prodotti pro-capite genera un forte aumento dei costi di gestione del servizio raccolta e trattamento e di quelli ambientali ed economici connessi alla localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti. A tal riguardo Locri deve procedere verso un ulteriore sviluppo della raccolta differenziata e l'implementazione di misure volte a ridurre il volume dei rifiuti. L'esistenza della città e la vita dei suoi cittadini non possono prescindere dal territorio che li ospita. È, quindi, fondamentale che l'utilizzo del suolo, in tutte le sue forme, risponda a principi di sostenibilità ambientale. Avviare un percorso amministrativo che porti ad una "Società di Trasformazione Urbana" (STU) con l'intento di riqualificare e valorizzare il centrale e storico quartiere del lungomare della nostra città con una sinergia tra pubblico (il Comune) e privati; avviare un percorso culturale strutturale e di decoro delle contrade presenti nella nostra città al fine di rivalutare e promuovere tutti gli aspetti caratteristici del nostro territorio.

1.2 – LE POLITICHE DI MANDATO

L'Amministrazione Comunale eletta il dieci di giugno 2018 ha l'obiettivo di completare le importanti attività amministrative già avviate nella precedente consiliatura dal 2013 al 2018.

Proprio quelle attività hanno registrato un elevato indice di gradimento da parte dei cittadini, appunto in occasione del voto, con il quale il 71 % dei cittadini ha dato fiducia all'Amministrazione uscente scegliendo di dare continuità al lavoro posto in essere nel quinquennio precedente.

Gli obiettivi programmatici che il governo cittadino si pone realizzare sono in sintonia con il programma elettorale presentato ai cittadini e formalmente depositato in sede di competizione elettorale.

La porta del Municipio, come accaduto negli ultimi anni, continuerà ad essere aperta per osservare il lavoro che verrà fatto, illustrarlo ai cittadini e proseguire un confronto diretto, fatto di suggerimenti e critiche costruttive che possano tutelare e migliorare il benessere della collettività.

Tra gli obiettivi principali vi è l'invito ai cittadini ed ai giovani a riappropriarsi degli spazi e dei luoghi della politica in quanto presidi di democrazia e di giustizia; perché la giustizia e il bene comune si costruiscono solo *lavorando Tutti insieme per Locri*, nessuno escluso, andando avanti e permettendo alla città di non arrestare un percorso politico e sociale già avviato.

La partecipazione diretta dei cittadini, la tutela dei beni comuni come l'acqua, l'ambiente e il territorio, lo sviluppo sostenibile, gli acquisti verdi, i diritti e la solidarietà, ma soprattutto, la legalità e il senso civico continueranno ad essere i valori fondanti e portanti per la nostra amministrazione.

La differenza che corre tra una sana passione civica e un individualismo sterile sta nella nostra capacità di inclusione.

Includere vuol dire, infatti, coinvolgere, spiegare, farsi capire, condividere. A volte semplificare o addirittura contaminarsi, sempre nell'ottica di massimizzare il benessere collettivo, il numero di persone che possono godere di un bene, di un'iniziativa, di un momento.

Al contrario, escludere non solo alza steccati, ma presuppone difesa delle posizioni, selezioni o addirittura ostilità. Escludere è un egoismo che non aumenta la ricchezza, al contrario indica incapacità di trovare nella condivisione una ricchezza ulteriore: l'insieme delle parti è superiore alla loro somma.

Aspirare all'inclusione dovrebbe essere la caratteristica portante di un buon cittadino. La capacità di costituire comunità fatte di relazioni che si instaurano, di incontri, di confronti, di porte che si aprono.

Ogni comunità che si definisce tale presuppone dialogo, convivialità, condivisione di spazi, di tempo e di obiettivi.

La dimensione locale della politica – il Municipio – oggi è l'unica che permette ancora una reale partecipazione dei cittadini in questo processo di condivisione.

Oggi i Comuni e gli enti locali subiscono un attacco inedito: senza risorse, senza riconoscimento. Strozzati dai mancati trasferimenti dello Stato e da patti insensati di matrice europea, tagliano sui servizi, si rifugiano nel localismo che non è difesa della comunità, ma semmai la sua frantumazione.

Sindaci, assessori e consiglieri sono, poi, tutti indistintamente vittime dello scontento dei cittadini verso la "politica", delle accuse sui costi e sulla inefficienza di questa.

L'azione amministrativa sarà integralmente votata alla soluzione di problemi ed all'adozione di scelte aventi un interesse generale. Non ci sarà spazio nella coalizione chiamata a guidare la città per personalismi o per la difesa di interessi particolari a discapito dell'interesse generale. (*Deliberazione CC n° 32 del 7.11.2018*)

1.3 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE:

Richiamato il decreto ministeriale n° 09945 del 15 gennaio 2019 con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2018 del Comune di Locri e di seguito integralmente riportato

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati del Comune di Locri (RC), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'ente ha, a tal fine predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, che sono da ritenersi indispensabili.

Articolo 2

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti alla determinazione della dotazione approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali con provvedimento in data 11 dicembre 2018.

Articolo 3

E' approvata ai sensi del comma 1, dell'articolo 259 del D.L.gs.18 agosto 2000, n. 267, con le prescrizioni del presente decreto l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2018, del Comune di Locri (RC) deliberata con atto di Consiglio Comunale. n. 14 in data 23 aprile 2018;

Articolo 4

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

E' fatto obbligo al Comune di Locri (RC) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione dell'esercizio 2017, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla prestazione delle relative certificazioni.

Articolo 6

E' fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.

Articolo 7

E' fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

PRESCRIZIONI

1 . Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, l'ente per il periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2018, deve attenersi:

1 . 1 al disposto dell'art. 267 del TUOEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;

1 . 2 al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUOEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

1 . 3 per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUOEL , nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi finanziarie di volta in volta vigenti e, attualmente dagli artt. 9 e 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 11, del decreto legge 24 giugno 2014 ,n. 90 , convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 , n. 114. Il comune è, altresì , tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6 , del TUOEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio;

2) Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2018 deve:

2.1 deliberare, applicare e riscuotere, l'imposta unica comunale (IUC), ai sensi dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), con le aliquote massime consentite, tenendo conto che la aliquota massima dell'IMU e della TASI, non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677, da ultimo modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16;

2.2 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1 comma 142 , della legge 27 dicembre 2006 , n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 , convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima del 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n.917/1986, nel rispetto del principio di progressività; 2.3 applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001;

2.4 applicare e riscuotere la tassa per l'occupazione di spazi ad aree pubbliche nella misura massima deliberata ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stato previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 63, comma 2, lettera f), punto 4 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

2.5 applicare e riscuotere la tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, vi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo.

2.6 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

2.7 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto 18 gennaio 1993, n° 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n° 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricompreso, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;

2.8 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'art. 16 del D.P.R.6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalle legge;

2.9 adottare tutti i provvedimenti organizzativi necessarie al fine di ottenere una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio in evase, assegnando le risorse necessarie e stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

2.10 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti e indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare; in particolare, il servizi di trasposto scolastico che presenta una copertura molto bassa, valutare la necessità di adeguare la tariffa per garantire la copertura minima prevista dalla legge;

2.11 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente al costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.12 rispettare il disposto di cui all'art 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativo ai proventi da sanzioni per violazione del Codice della strada concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art 14, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012 che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata che oltre al 50% previsto dall'art. 208 del Codice della strada, un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è preceduto all'accertamento;

2.13 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112, compressivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario di smettere anche per far fronte alle necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.14 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione e quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, attuare le disposizioni del comma 138, art. 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di immobili venduti; da ultimo, trovano applicazione le riduzioni previste dall'art. 24, comma 4 D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014;

2.15 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa;

3) Relativamente all'attività di accertamento e riscossione delle entrate, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2018, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente;

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2017, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi

riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva;

3.4 per i servizi di riscossione attuale esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune.

3.5 i responsabili dei servizi e il collegio dei revisori sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti;

4. Relativamente alla riduzione delle spese correnti al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione, l'ente deve:

SPESE PER IL PERSONALE

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1 comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, e delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, assicurando la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del patto di stabilità interno, come da ultimo modificato dalla legge n. 208/2015.

4.2 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto all'art. 3 commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;

4.3 attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione(...) di cui all'articolo 18, comma bis del decreto legge n. 112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art. 1 della legge di stabilità 2014;

4.4 attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria (...), ai sensi dell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge n. 112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art. 1 della legge di stabilità 2014;

4.5 applicare l'art. 1, comma 762, della legge 28.12.2015, n. 208.

GESTIONE DEI SERVIZI

4.6 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;

4.7 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;

4.8 valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di organizzazione per la riduzione dei costi o, comunque, dello sbilancio di gestione;

4.9 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione ai costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;

4.10 adottare i provvedimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

4.11 assicurare l'eliminazione, quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;

SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.12 assicurare:

1) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;

2) che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

3) eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011;

4) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 della L. n. 114/2014, successivamente modificato dall'art. 17, comma 3 della L. 124/2015, e dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013;

5) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;

6) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;

7) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità. Dal 2014 trova applicazione l'art. 3, comma 2, della legge 10.02.2015, n. 13;

8) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità. Dal 2014 trova applicazione l'art. 3, comma 2, della legge 10.02.2015, n. 13;

9) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 che definisce limiti in materia di spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e dell'art. 15 del D.L. n. 66/2014, conv. con modifiche in legge n. 89/2014;

10) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, relativamente al divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, con le deroghe previste dal successivo comma 144;

11) la verifica dall'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;

12) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni in legge n. 89 del 23 giugno 2014, in ordine al conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca;

13) il rispetto dell'art. 1, commi 419,420,421 e 422 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in ordine agli acquisti di lavori, di servizi e forniture, da effettuare esclusivamente tramite gli strumenti elettronici di acquisto Consip spa o dei soggetti aggregatori;

14) il rispetto di quanto stabilito dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativamente all'adozione di misure legati all'utilizzo di immobili;

15) il rispetto dell'art. 1, comma 424, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in ordine all'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;

5. Relativamente alla gestione contabile, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, l'ente deve:

SALDO DI COMPETENZA

5.1 Assicurare il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

5.2 attuare le disposizioni di legge sull'accantonamento del fondo di crediti di dubbia esigibilità e sul documento unico di programmazione;

5.3 adottare gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al D.lgs n. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;

-applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;

-adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato 6 del D.Lgs n. 118/2011;

-adozione dei principi contabili applicati dalla contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

5.4 rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti dalla concessione delle aree cimiteriali, dai rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

5.5 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese , avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

MONITORAGGIO e CONTROLLO

5.6 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria , adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

5.7 valutare , per il futuro , il ricorso all'indebitamento , verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art.204 , primo comma , del TUOEL con le modifiche apportate , da ultimo , dall'articolo 1 , comma 539 , della legge di stabilità 2015 che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

5.8 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e , ove necessario , trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

5.9 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza , le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

5.10 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUOEL , aggiunta dal decreto legge 10 ottobre 2012 n° 174 convertito , con modificazioni , con la legge 7 dicembre 2012 n° 213 , ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 , fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193;

5.11 rispettare i principi di bilancio di cui all'art.162 del TUOEL , con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;

5.12 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri . Per quanto attiene all'utilizzo del fondo , lo stesso non va impegnato , confluendo in tal modo , a fine esercizio , nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;

5.13 curare , negli anni , l'aggiornamento e periodico dei beni comunali.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Obiettivi di governo

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP). Negli ultimi mesi la crisi ha colpito duramente la struttura economica e sociale della città. La chiusura di numerose realtà produttive - imprenditoriali e commerciali - ha lasciato un segno profondo le cui conseguenze il territorio sconta in termini di aumento di disoccupazione.

La città è però anche sede di un sistema diffuso di servizi pubblici e privati che attraggono, quotidianamente, migliaia di persone; il tessuto istituzionale, associativo e di categoria è presente con realtà significative; la rete commerciale storica, ancorché sofferente per la presenza dei centri commerciali e la concorrenza dell'e-commerce, resiste orgogliosamente e con sacrificio; la fascia costiera, registrando l'esaurimento della forza propulsiva industriale risalente agli anni '60, deve rimettere in moto il suo potenziale; senza dimenticare la vitalità del comprensorio artigianale, commerciale ed industriale lungo l'asse della SS 18; e ancora, il patrimonio culturale, museale, storico, archeologico, che è di eccellenza e rappresenta l'opportunità per un rilancio culturale, che sarà innanzitutto economico e sociale. Parte integrante di quel patrimonio immateriale dei popoli al quale l'UNESCO ha consacrato la convenzione del 2003 sul patrimonio intangibile.

Su questi fattori endogeni, accompagnati da eventuali provvedimenti esterni, si misurerà la capacità della nuova Amministrazione di creare condizioni propedeutiche per invertire il trend negativo che ha influenzato l'economia locale negli ultimi anni.

2.2. Situazione socio-economica

Popolazione

Popolazione legale al censimento		n° 12367
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		12425
di cui:		
maschi		n° 6004
femmine		n° 6421
nuclei familiari		n° 4713
comunità/convivenze		n° 20
Popolazione al 1.1. 2017 (penultimo anno precedente)		n° 12.370
Nati nell'anno	n° 99	
Deceduti nell'anno	n° 122	
saldo naturale		n° - 23
Immigrati nell'anno	n° 229	
Emigrati nell'anno	n° 309	
saldo migratorio		n° - 80
Popolazione al 31.12. 2017 (penultimo anno precedente)		n° 12370
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n°840
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 930
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 2037

In età adulta (30/65 anni)		n° 6137
In età senile (oltre 65 anni)		n° 2437
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	
	2015	125
	2016	100
	2017	99
	2018	104
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	164
	2016	105
	2017	122
	2018	126

Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Popolazione complessiva al 31 dicembre	12467	12370	12425	
In età prescolare (0/6 anni)	861	840	804	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	935	930	924	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2105	2037	2000	
In età adulta (30/65 anni)	6110	6137	6155	
In età senile (oltre 65 anni)	2286	2437	2583	

SUPERFICIE Km ² . 25,62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° //	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 5	* Provinciali km. 24	* Comunali km. 28
* Vicinali km. 4	* Autostrade km. //	

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale è suddiviso in ambiti soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile. Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico - privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce in condivisione con la Provincia il limite dello sviluppo delle funzioni abitative, produttive e terziarie. Dopo circa un anno di redazione, assemblee pubbliche alla Palazzo della Cultura, gruppi informali e cittadini, l'attivazione di ua locandina sul sito comunale, oltre al previsto iter consiliare, il 23 giugno 2014 il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) e il nuovo Regolamento Edilizio Urbano RUE con deliberazione n° 15/2014. Lo sviluppo del territorio urbano nei prossimi anni dovrà integrarsi con una dimensione metropolitana più ampia. Gli strumenti urbanistici dovranno avere come obiettivo principale riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto. Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta e indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza antisismica e sull'accessibilità. I progetti strategici individuati permetteranno di compiere il disegno della città. La tutela dell'ambiente dovrà perseguire: la valorizzazione delle aree protette, l'introduzione di nuove forme di gestione del verde urbano e la realizzazione di una rete ecologica comunale che contempererà la tutela dell'ambiente con la possibilità per il cittadino di maggiore fruizione. Riguardo lo smaltimento dei rifiuti urbani si proseguirà la strada intrapresa con la raccolta differenziata introducendo interventi mirati al miglioramento del sistema attuale, come ad esempio la previsione di un meccanismo di incentivi a favore di chi produce meno rifiuti e differenza meglio. Riguardo i lavori pubblici gli interventi si concentreranno principalmente sulla manutenzione del patrimonio dove si agirà per micro-interventi e in economia, proseguendo con la collaborazione delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali, in una sempre più crescente responsabilizzazione dei privati nella conduzione delle strutture pubbliche.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Idrico	diretto			
depurazione- fognario	esternalizzato	Novito acque		si
Trasporto scolastico	diretto			
Illuminazione pubblica	diretto			
cimitero	diretto			
Verde pubblico	diretto			

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 28/12/2018 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2017, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l	Diretta	Centro di servizi territoriali	200.000,00 € azioni per un valore complessivo di € 1500,00 azioni pari a una quota del 1,90%	Garantisce servizi importanti: posta elettronica certificata , albo pretorio online, supporto uffici
CONSORZIO TERMALE ANTONIMINA LOCRI	Diretta	Terme	50%	
GAL Terre Locridee	Diretta	Gestione fondi UE	6,608%	Utilizzazione fondi comunitari nel settore agricolo

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
-----------------------------	-----------------------	---------------------------	--

Cessione/Alienazione quote	Società LOCRIDE AMBIENTE SPA	n° 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00 azioni pari a una quota del 4,279%	Deliberazione di dismissione n° del 28.12.2018
Fusione/Incorporazione			

– La concessione di finanziamento a società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

- La concessione di fidejussioni o lettere di patronage agli organismi partecipati

Non sussiste la fattispecie.

– Il rispetto dei limiti all’indebitamento

Non sussiste la fattispecie.

– Le deliberazioni sulle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa

Non sussiste la fattispecie.

– Il consolidamento dei costi con le proprie aziende, società o altri organismi

Non sussiste la fattispecie.

– L’indicazione degli adempimenti normativi

Non sussiste la fattispecie.

– Il trasferimento di beni patrimoniali

Non sussiste la fattispecie.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011-Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.700.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.688.391,68		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Sul gettito si sono riverberate le disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI: Tuttavia quest'Ente essendo in dissesto finanziario è esonerato .</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>detrazione di € 200,00, sull'imposta dovuta dal soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24/7/1977, n.616;</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.321.377,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	2.281.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	2.770.000,00	2.770.000,00	2.770.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Aumento del costo per il conferimento dei rifiuti in discarica.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
--	---

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	916.644,40		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	918.370,93		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Nessuna modifica</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessuna modifica</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuna modifica</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)


Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	74.375,46		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	60.008,89		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Nessuno</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessuna</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuna</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.085,98		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.992,81		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità prevede, per il 2019, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessuna</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuna</i>		

Fondo di Solidarietà Comunale 2020

(dati aggiornati al 5 febbraio 2020)

	Ente selezionato: LOCRI (RC)	
	Tipo Ente: COMUNE	Codice Ente: 4180670430
Estrazione dati al 03/08/2020 16:24:45		

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 12.421

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020

A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	409.104,98
----	--	------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	1.065.398,88
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-533,19
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	1.528,44
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	1.066.394,13
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	533.197,06
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma	533.197,06

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	264.258,04
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.381,71
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	24.707,46
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 ‰" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0,00
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	292.347,21
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	0,00
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti	292.347,21

	algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	504.817,33
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	1.038.014,40
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	1.038.014,40

QUOTE COMPENSATIVE		
B13		
B14		
B15		
B16		

	I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	
--	---	--

D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	1.330.361,61
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	1.321,90
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	1.329.039,70

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	12.012,56
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	1.341.052,27

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi

Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2018 deve:

2.1 deliberare, applicare e riscuotere, l'imposta unica comunale (IUC), ai sensi dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), con le aliquote massime consentite, tenendo conto che la aliquota massima dell'IMU e della TASI, non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677, da ultimo modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16;

2.2 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1 comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima del 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n.917/1986, nel rispetto del principio di progressività; 2.3 applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del

decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001;

2.4 applicare e riscuotere la tassa per l'occupazione di spazi ad aree pubbliche nella misura massima deliberata ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stato previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 63, comma 2, lettera f), punto 4 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

2.5 applicare e riscuotere la tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, vi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo.

2.6 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

2.7 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto 18 gennaio 1993, n° 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n° 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricomprese, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;

2.8 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'art. 16 del D.P.R.6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalle legge;

Gestione del patrimonio

Sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 135 milioni di euro annui per gli anni dal 2021 al 2025, di 270 milioni di euro per l'anno 2026, di 315 milioni di euro annui per gli anni dal 2027 al 2032 e di 360 milioni di euro per l'anno 2033.

I contributi sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo assegnato a ciascun comune è finalizzato a investimenti per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni.

Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. È stabilito che le regioni a statuto ordinario pongono in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei comuni beneficiari dei contributi ed effettuano un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi (art. 1, commi da 134 a 138).

Indebitamento

Non sono previsti per l'esercizio in corso misure di indebitamento.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 54.832,02, pari allo 0,42.% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa dell'ente

Al 1° gennaio 2020 il Comune di Locri conta 80 dipendenti.

Dotazione organica

Allegato Delibera di Giunta n. 109 del 27.11.2018

Categoria	Profilo Professionale	Dotazione precedente		Nuova dotazione	
		F.T.	P.T.	F.T.	P.T.
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1		1	
	Istruttore Direttivo Contabile	1		1	
	Istruttore Direttivo Tecnico	2			2 (50%)
	Istruttore Direttivo di P.M.	1		1	
	Assistente Sociale	1		1	
C	Istruttore Amministrativo	4		4	
	Istruttore Contabile	6		6	
	Istruttore Tecnico	5		5	
	Agente di Polizia Municipale	8		7	
B 3	Collaboratore amministrativo				
	Collaboratore Tecnico	1		1	
	Autista ScuolaBus	3		3	
B	Esecutore Amm.vo/Centralinista			24	12(50%)
	Esecutore Tecnico	52		13	
A	Operatore Tecnico	9		3	
	Operatore generico/Usciere	2		2	
Totale				72	14

Nota:

F.T. = Full Time

P.T. = Part Time

Lo sblocco del turn over e la più che probabile fuoriuscita di numerosi dipendenti pubblici prospettano una occasione storica non solo per cambiare il modo di gestire il personale, ma anche per rinnovare la PA e metterla al passo coi tempi nuovi. Per fare questo però non basta la sostituzione anagrafica occorre piuttosto un percorso chiaro e condiviso, che discenda da una visione altrettanto chiara del contesto e delle prospettive, in cui sia dato individuare obiettivi certi e raggiungibili in tempi definiti per impiantare e radicare le innovazioni, garantendo una ragionevole stabilità delle regole.

Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	1° anno 2020	2° anno 2021	3° anno 2022
Dipendenti al 1/1	91	88	85	83	71	68
Cessazioni	3	3	3	12	3	1
Assunzioni						
Dipendenti al 31/12	88	85	82	71	68	67
Spesa di personale	3.139.428,00	2.747.168,00	2.694.580,00	2.651.067,61	2.413.310,00	2.431.310,00
Voci escluse (-)	91.823,00	88.395,00	88.844,00	146.947,42	31.837,01	24.303,89

Spesa di personale netta	3.047.605,00	2.658.773,00	2.605.736,00	2.504.120,19	2.399.472,99	2.407.006,11
--------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

3.4 - Coerenza vincoli di finanza pubblica

La predisposizione del bilancio si svolge anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali. Anche quest'anno è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza. L'emergenza Covid 19 ha determinato un quadro di incertezza della situazione economica finanziaria del paese che si è riverberato sul Comune di Locri.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

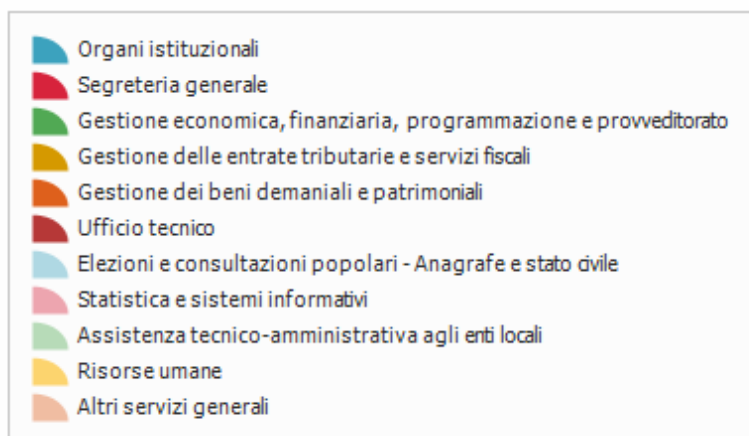
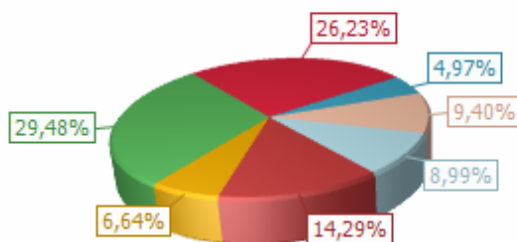
L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Servizi generali e istituzionali				
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Organi istituzionali	140.000,00	1,0 %	137.500,00	137.500,00
Segreteria generale	739.643,85	5,5 %	642.300,00	640.300,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	831.135,36	6,2 %	774.757,96	750.342,32
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	187.200,00	1,4 %	182.900,00	182.900,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	403.005,00	3,0 %	382.005,00	382.005,00

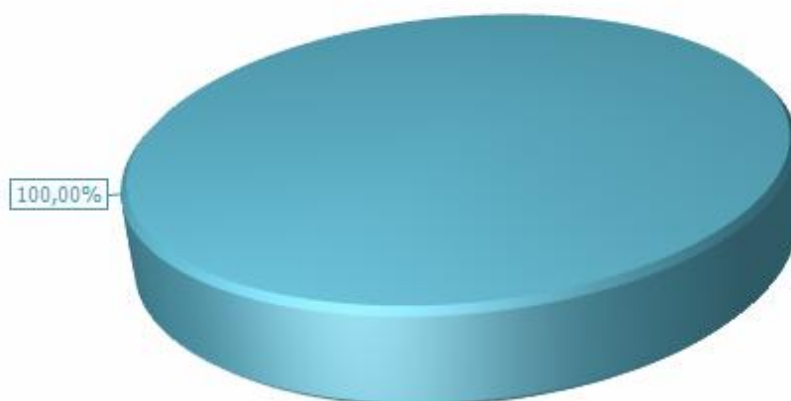
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	253.500,00	1,9 %	160.500,00	160.500,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri servizi generali	265.122,43	2,0 %	257.099,80	257.060,22
Totale	2.819.606,64	20,9 %	2.537.062,76	2.510.607,54



Giustizia				
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Uffici giudiziari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Polizia locale e amministrativa	620.491,84	4,6 %	399.540,00	355.790,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	620.491,84	4,6 %	399.540,00	355.790,00

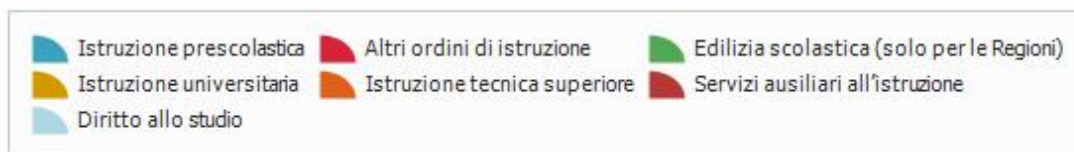
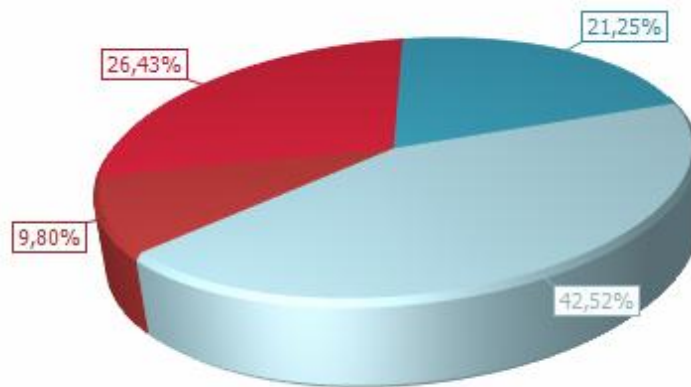


■ Polizia locale e amministrativa
 ■ Sistema integrato di sicurezza urbana

Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Istruzione prescolastica	98.480,13	0,7 %	72.313,78	71.106,29
Altri ordini di istruzione	122.475,64	0,9 %	115.394,54	110.161,17
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	45.400,00	0,3 %	48.350,00	48.350,00
Diritto allo studio	197.020,24	1,5 %	207.320,24	207.320,24

Totale	463.376,01	3,4 %	443.378,56	436.937,70
--------	------------	-------	------------	------------



Valorizzazione beni e attività culturali

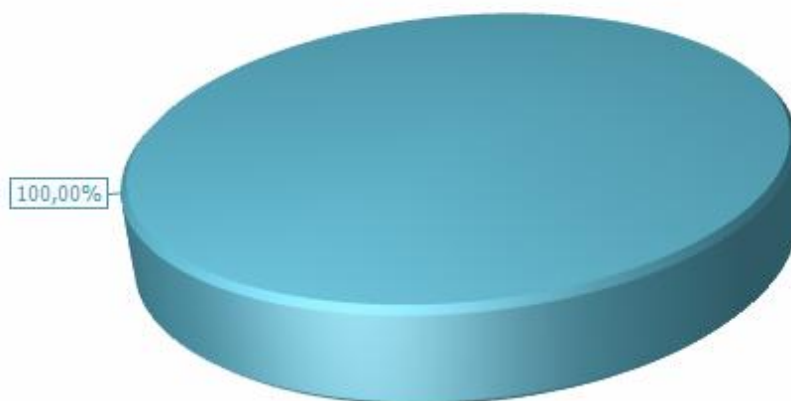
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	94.898,21	0,7 %	72.805,42	70.493,65
Totale	94.898,21	0,7 %	72.805,42	70.493,65



■ Valorizzazione dei beni di interesse storico
 ■ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Politica giovanile, sport e tempo libero

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sport e tempo libero	26.792,05	0,2 %	23.002,74	20.394,17
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	26.792,05	0,2 %	23.002,74	20.394,17

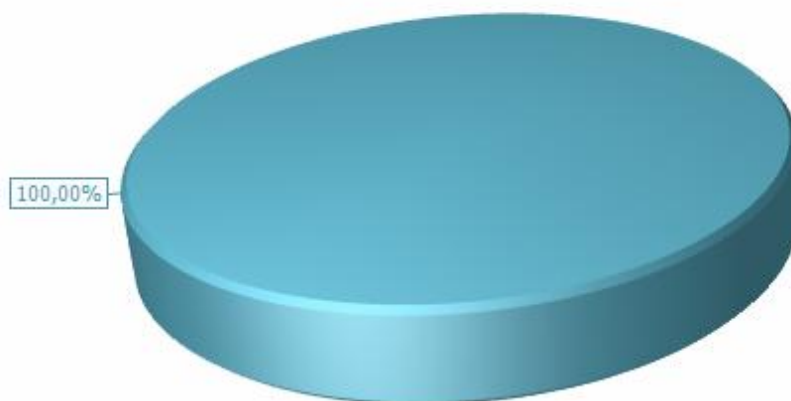


Turismo

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Assetto territorio, edilizia abitativa

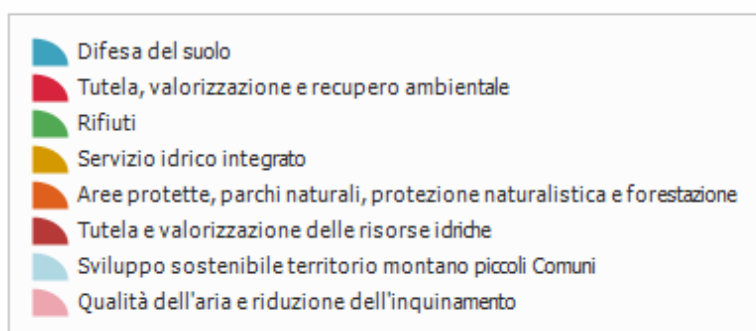
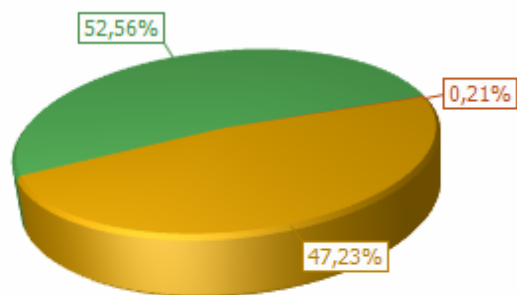
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Urbanistica e assetto del territorio	120.050,00	0,9 %	109.150,00	109.150,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	120.050,00	0,9 %	109.150,00	109.150,00



■ Urbanistica e assetto del territorio
 ■ Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

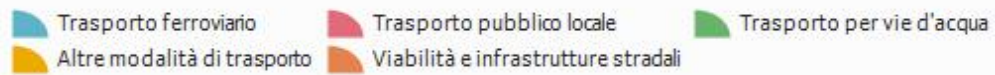
Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Rifiuti	2.842.534,00	21,0 %	2.794.300,00	2.794.300,00
Servizio idrico integrato	2.554.273,00	18,9 %	2.554.273,00	2.554.273,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	11.496,57	0,1 %	10.412,79	10.255,23
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	5.408.303,57	40,0 %	5.358.985,79	5.358.828,23



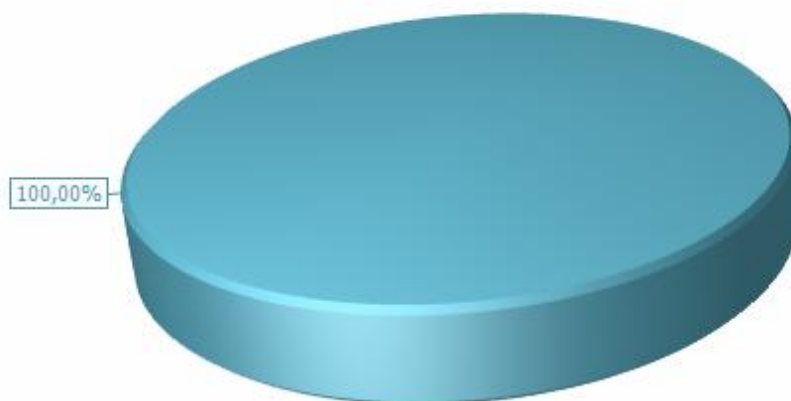
Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	518.034,58	3,8 %	415.148,11	399.954,91
Totale	518.034,58	3,8 %	415.148,11	399.954,91



Soccorso civile

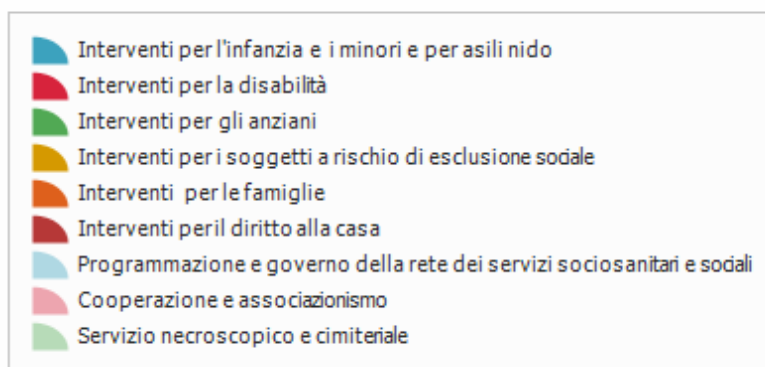
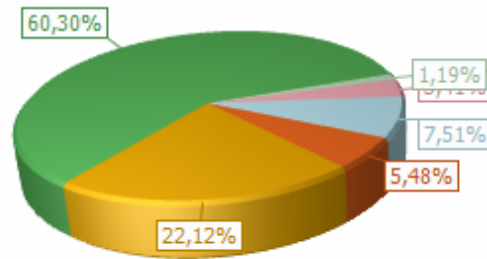
Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sistema di protezione civile	5.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00



 Sistema di protezione civile
  Interventi a seguito di calamità naturali

Politica sociale e famiglia

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	441.690,25	3,3 %	0,00	0,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	162.011,44	1,2 %	3.100,00	3.100,00
Interventi per le famiglie	40.117,18	0,3 %	0,00	0,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	55.000,00	0,4 %	39.920,00	39.920,00
Cooperazione e associazionismo	25.000,00	0,2 %	24.500,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	8.700,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
Totale	732.518,87	5,4 %	72.520,00	48.020,00

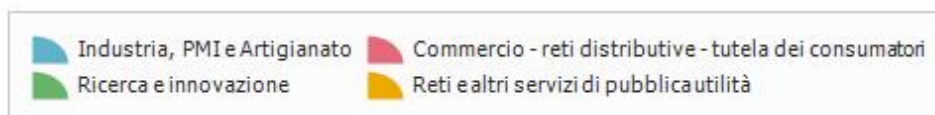


Tutela della salute

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	13.000,00	0,1 %	12.000,00	12.000,00
Totale	13.000,00	0,1 %	12.000,00	12.000,00



Lavoro e formazione professionale

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
--------	------	-------	------	------

Agricoltura e pesca

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Energia e fonti energetiche

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Fonti energetiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni con autonomie locali

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

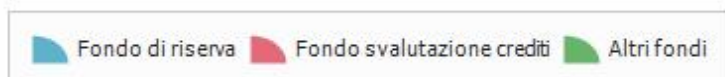
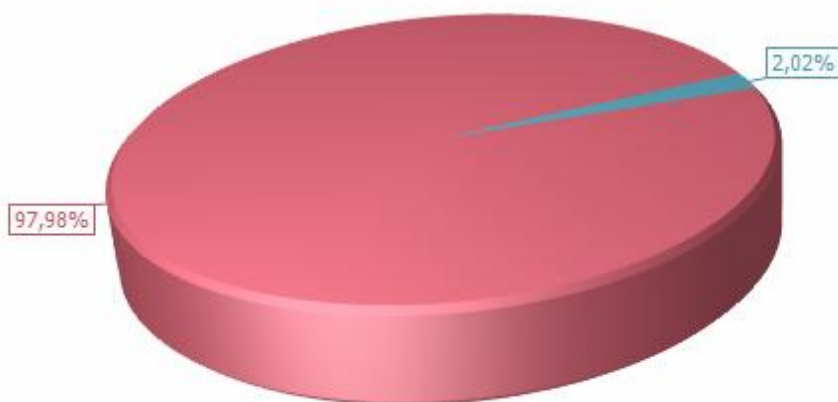
Relazioni internazionali

	Programmazione 2020	Programmazione successiva
--	---------------------	---------------------------

Programmi	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Fondo di riserva	54.383,09	0,4 %	49.341,50	48.877,40
Fondo svalutazione crediti	2.635.132,56	19,5 %	2.723.823,75	2.723.823,75
Altri fondi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	2.689.515,65	19,9 %	2.773.165,25	2.772.701,15



Debito pubblico

Programmi	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Anticipazioni finanziarie				
	Programmazione 2020		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari Prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.811.500,00	6.485.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.455.954,58	1.623.115,63
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	7.267.454,58	8.108.115,63
Scostamento		840.661,05

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
-----------	------	------	------	------	------	------

	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.979.262,68	5.716.469,95	5.811.500,00	6.485.000,00	6.485.000,00	6.485.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.454.800,70	1.465.370,98	1.455.954,58	1.623.115,63	1.593.163,88	1.593.163,88
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.434.063,38	7.181.840,93	7.267.454,58	8.108.115,63	8.078.163,88	8.078.163,88

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2019	2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.281.809,17	1.210.870,16
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	43.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	12.757,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	141.120,00	0,00
Totale	6.468.429,17	1.224.127,16
Scostamento		-5.244.302,01

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.541.137,26	629.584,74	6.281.809,17	1.210.870,16	32.439,19	32.439,19
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	2.500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	12.757,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	141.120,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.541.137,26	629.584,74	6.468.429,17	1.224.127,16	32.939,19	32.939,19

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2019	2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.833.145,00	2.829.822,24
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	803.000,00	983.000,00
Interessi attivi	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	620.127,00	706.100,00
Totale	4.256.772,00	4.519.422,24
Scostamento		262.650,24

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.565.598,93	2.696.501,47	2.833.145,00	2.829.822,24	2.829.822,24	2.829.822,24
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	227.379,04	447.730,70	803.000,00	983.000,00	1.233.000,00	1.133.000,00
Interessi attivi	0,57	0,91	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	662.268,52	451.455,95	620.127,00	706.100,00	576.100,00	576.100,00

Totale	5.455.247,06	3.595.689,03	4.256.772,00	4.519.422,24	4.639.422,24	4.539.422,24
--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2019	2020
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	8.458.136,03	11.509.793,28
Trasferimenti in conto capitale	0,00	1.562.970,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	100.000,00	100.000,00
Totale	8.558.136,03	13.172.763,28
Scostamento		4.614.627,25

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.220.171,02	1.150.000,00	8.458.136,03	11.509.793,28	2.650.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	400.000,00	100.000,00	0,00	1.562.970,00	1.000.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	36.554,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	63.079,35	82.789,62	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	2.719.805,05	1.332.789,62	8.558.136,03	13.172.763,28	3.750.000,00	100.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2019	2020

Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento	0,00	

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2019	2020
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.048.553,83	4.649.181,67
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	1.048.553,83	4.649.181,67
Scostamento	3.600.627,84	

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	0,00	1.048.553,83	4.649.181,67	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	600.000,00	0,00	1.048.553,83	4.649.181,67	0,00	0,00

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di mantenere la stabilità di gestione, il comune per il periodo di cinque anni a decorrere dal primo gennaio 2018 deve:

2.1 deliberare, applicare e riscuotere, l'imposta unica comunale (IUC), ai sensi dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), con le aliquote massime consentite, tenendo conto che la aliquota massima dell'IMU e della TASI, non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677, da ultimo modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16;

2.2 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1 comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima del 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n.917/1986, nel rispetto del principio di progressività; 2.3 applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001;

2.4 applicare e riscuotere la tassa per l'occupazione di spazi ad aree pubbliche nella misura massima deliberata ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stato previsti tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art. 63, comma 2, lettera f), punto 4 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

2.5 applicare e riscuotere la tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, vi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo.

2.6 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUOEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

2.7 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto 18 gennaio 1993, n° 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n° 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricompreso, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge medesimo;

2.8 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'art. 16 del D.P.R.6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalle legge;

3.2. Gli indirizzi in materia di indebitamento

Il Comune di Locri con *deliberazione del Consiglio Comunale, n. 2 del 14/02/2019* ha deliberato il bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 242 del TUEL. Pertanto le scelte politico-amministrative sono condizionate fortemente dal contenuto del piano stesso che preclude forme di indebitamento.

3.3. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica

Le previsioni sono compatibili con il vincolo di stabilità del patto che ,comunque, è ormai superato con le nuove disposizioni in materia di pareggio di bilancio. La legge di Stabilità 2019 declina,infatti le nuove regole di del pareggio di bilancio degli enti locali disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo , in termini di competenza, fra le entrate finali / Titoli 1,2,3,4 e 5 del bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio).

3.4. Nuove forme di indebitamento

Non ricorre la fattispecie

3.5.PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente. Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale		2018
A)	CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	5992636,31
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00
II e III	Immobilizzazioni materiali	5.992.636,31
IV	Immobilizzazioni finanziarie	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	11.103.759,76
I	Rimanenze	0,00
II	Crediti	6.560.529,31
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	Disponibilità liquide	4.543.230,45
D)	RETEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		17.096.396,07

Passivo patrimoniale		2018
A)	PATRIMONIO NETTO	5.246.621,64
I	Fondo di dotazione	3.586.069,61
II	Riserve	1.509.877,28
III	Risultato economico dell'esercizio	150.674,75
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.215.110,00
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D)	DEBITI	10.634.664,43
E)	RATEI E RISCONTI	0,00
I	Ratei passivi	0,00
II	Risconti passivi	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		17.096.396,07

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2020		2021		2022	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.210.870,16		32.439,19		32.439,19	
Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00		500,00		500,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.757,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	11.509.793,28		2.650.000,00		0,00	
Trasferimenti in conto capitale	1.562.970,00		1.000.000,00		0,00	
Totale	14.296.890,44		3.682.939,19		32.939,19	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2018	2018	2018
Tit. 1 - Tributarie	7.181.840,93	7.181.840,93	7.181.840,93
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	629.584,74	629.584,74	629.584,74
Tit. 3 - Extratributarie	3.595.689,03	3.595.689,03	3.595.689,03
Somma	11.407.114,70	11.407.114,70	11.407.114,70
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	1.140.711,47	1.140.711,47	1.140.711,47

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2020	2021	2022
Interessi su mutui	363.645,99	340.039,46	318.623,86
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	363.645,99	340.039,46	318.623,86
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	363.645,99	340.039,46	318.623,86

Verifica prescrizione di legge			
	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	1.140.711,47	1.140.711,47	1.140.711,47
Esposizione effettiva	363.645,99	340.039,46	318.623,86
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	777.065,48	800.672,01	822.087,61

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2020		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	8.108.115,63	8.335.785,71
Trasferimenti correnti	1.224.127,16	5.010.923,81
Entrate extratributarie	4.519.422,24	7.208.673,73
Entrate in conto capitale	13.172.763,28	16.477.967,90
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	4.649.181,67	6.169.376,41
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	3.698.592,00	4.691.939,48
Somma	35.372.201,98	47.894.667,04
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	7.569.280,62	-
Parziale	42.941.482,60	47.894.667,04
Fondo di cassa iniziale		3.283.215,52
Totale	42.941.482,60	51.177.882,56

Uscite 2020		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	13.511.587,42	22.251.204,33
In conto capitale	13.200.763,28	17.577.738,93
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	5.354.618,37	705.436,70
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	3.698.592,00	4.076.913,85
Parziale	35.765.561,07	44.611.293,81
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	35.765.561,07	44.611.293,81

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2021	2022
Tributi e perequazione	8.078.163,88	8.078.163,88
Trasferimenti correnti	32.939,19	32.939,19
Entrate extratributarie	4.639.422,24	4.539.422,24
Entrate in conto capitale	3.750.000,00	100.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	3.698.592,00	3.698.592,00

Uscite Biennio successivo		
Denominazione	2021	2022
Correnti	12.217.758,63	12.095.877,35
In conto capitale	3.777.500,00	127.500,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	910.981,22	945.614,08
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	3.698.592,00	3.698.592,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	8.108.115,63	+
Trasferimenti correnti	1.224.127,16	+
Extratributarie	4.519.422,24	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	13.851.665,03	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	7.569.280,62	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	7.569.280,62	
Totale	21.420.945,65	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	13.172.763,28	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	13.172.763,28	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+

Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	4.649.181,67	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	4.649.181,67	
Totale	17.821.944,95	

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	21.420.945,65	
Investimenti	17.821.944,95	
Movimenti di fondi	0,00	
Entrate destinate alla programmazione	39.242.890,60	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	3.698.592,00	
Altre entrate	3.698.592,00	+
Totale bilancio	42.941.482,60	

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	13.511.587,42	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	5.354.618,37	+
Impieghi ordinari	18.866.205,79	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	18.866.205,79	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	13.200.763,28	+

Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	13.200.763,28	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	13.200.763,28	

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	18.866.205,79	
Investimenti	13.200.763,28	
Movimenti di fondi	0,00	
Uscite impiegate nella programmazione	32.066.969,07	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	3.698.592,00	
Altre uscite	3.698.592,00	+
Totale bilancio	35.765.561,07	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2020		
Entrate	2020	
Tributi	8.108.115,63	+
Trasferimenti correnti	1.224.127,16	+
Extratributarie	4.519.422,24	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	13.851.665,03	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	7.569.280,62	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	7.569.280,62	
Totale	21.420.945,65	

Fabbisogno 2020		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.420.945,65	18.866.205,79
Investimenti	17.821.944,95	13.200.763,28
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.698.592,00	3.698.592,00
Totale	42.941.482,60	35.765.561,07

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2017	2018	2019	
Tributi	6.434.063,38	7.181.840,93	7.267.454,58	+
Trasferimenti correnti	3.541.137,26	629.584,74	6.468.429,17	+
Extratributarie	5.455.247,06	3.595.689,03	4.256.772,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	15.430.447,70	11.407.114,70	17.992.655,75	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00	
Totale	15.430.447,70	11.407.114,70	17.992.655,75	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2020		
Entrate in C/capitale	13.172.763,28	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	13.172.763,28	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+

Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	4.649.181,67	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	4.649.181,67	
Totale	17.821.944,95	

Fabbisogno 2020		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.420.945,65	18.866.205,79
Investimenti	17.821.944,95	13.200.763,28
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.698.592,00	3.698.592,00
Totale	42.941.482,60	35.765.561,07

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2017	2018	2019	
Entrate in C/capitale	2.719.805,05	1.332.789,62	8.558.136,03	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	2.719.805,05	1.332.789,62	8.558.136,03	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	600.000,00	0,00	1.048.553,83	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	600.000,00	0,00	1.048.553,83	
Totale	3.319.805,05	1.332.789,62	9.606.689,86	

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.108.115,63	8.078.163,88	8.078.163,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	1.224.127,16	32.939,19	32.939,19
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.519.422,24	4.639.422,24	4.539.422,24
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	13.172.763,28	3.750.000,00	100.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	13.511.587,42	12.217.758,63	12.095.877,35
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	2.635.132,56	2.723.823,75	2.723.823,75
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	10.876.454,86	9.493.934,88	9.372.053,60
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	13.200.763,28	3.777.500,00	127.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	13.200.763,28	3.777.500,00	127.500,00

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2))	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	2.947.210,17	3.229.090,43	3.250.971,71

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Delibera di approvazione: 15
Data di approvazione: 23.06.2014

Dati	Anno di approvazione Piano 2014	Anno di scadenza previsione 2024	Incremento
Popolazione residente			
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente ¹		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare

¹ Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

4.1.2) Piani particolareggiati

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale				
P.P. in corso di attuazione				
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati				

Dati al momento non disponibili essendo l'iter in corso.

4.1.3) P.E.E.P./P.I.P.

PIANI		Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.					
		NE	GA	TI	VO
P.I.P.	Industriali	NE	GA	TI	VO
	Artigianali	NE	GA	TI	VO
	Commerciali	NE	GA	TI	VO
	Altro:	NE	GA	TI	VO

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti: Dati al momento non disponibili essendo l'iter in corso. Si è in regime di proroga del vecchio PRG.

4.2) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI ADOTTATI

Piano Strutturale Comunale:

Delibera di adozione C.C. n.7 Adozione del quadro conoscitivo e del documento preliminare del PSC completo di rapporto preliminare ambientale e del REU ai sensi dell'art. 27/L.R. n° 19/2002 e s.m.i.

Data di adozione: 21 febbraio

Anno di approvazione 2015

Ambiti della pianificazione	Residuo di superficie prevista e non realizzata dal piano vigente	Superficie totale prevista dal piano adottato	Incremento di superficie nuovo piano
Ambito identitario		€ 344.121,00	
Ambito consolidato		€ 251.076,00	
Ambito di rigenerazione urbana		€ 1.872.422,00	
Ambito di perequazione diritti edificatori		€ 595.600,00	
Ambito servizi		€ 505.488,00	
Ambito servizi con perequazione		€ 264.220,00	
Ambito recupero insediamenti abusivi		€ 310.571,00	

Ambito artigianale		€ 185.830,00	
Ambito produttivo		€ 78.100,00	
Ambito rurale identitario		€ 80.716,00	
Macro ambito di rinaturalizzazione, messa in sicurezza		€ 3.800.927,00	
Valorizzazione paesaggistica dell'Area Fluviale			
Perequazione Turistica (Distretto Turistico)			
Attrezzature per la ricettività ed il tempo libero			

SPESA

5. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Finalità da conseguire

Mantenimento / Potenziamento del/i servizio/i offerto/i

Con il maggior coinvolgimento della collettività alla vita della città si vuol fornire uno strumento ed un'occasione per garantire imparzialità e buon governo: da un lato i cittadini hanno l'opportunità e la consapevolezza di essere parte attiva con il loro coinvolgimento nei processi decisionali, gestionali e di verifica dei risultati, dall'altro gli amministratori sono incentivati a lavorare con la massima trasparenza e responsabilità, vista la possibilità di costanti verifiche, monitoraggi, *feedback* e controlli, da parte dei cittadini. Si vuole realizzare una vera amministrazione bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti, con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni.

E' fondamentale fornire a chi abita il nostro territorio - attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni - strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione ai sensi del Regolamento per la partecipazione, degli obblighi e in genere della gestione della cosa pubblica. Solo tale conoscenza mette il cittadino nelle condizioni di poter prendere decisioni, effettuare un costante controllo o comunque valutare le scelte operate dall'Amministrazione.

Attraverso una maggior trasparenza si vuol ridefinire quindi il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, passando ad un approccio in cui questi ultimi non sono solo fruitori di prestazioni ma partecipano alle scelte di governo e - attraverso una collaborazione reale - riescono ad indirizzare i processi decisionali sulle effettive esigenze e necessità della comunità.

In più, mediante strategie di apertura dei dati della Pubblica Amministrazione (Open data), si potrà valorizzare e rendere fruibile l'informazione prodotta dal settore pubblico, fornendo ai cittadini l'opportunità di riutilizzare e integrare i dati messi loro a disposizione, anche per sviluppare servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità di utenti.

Nel complesso, nel triennio si mira a realizzare un sistema integrato e completo di comunicazioni ai cittadini, utilizzando differenti canali e strumenti, sia digitali che non, in rete ma anche dislocati su tutto il territorio, per raggiungere tutti, dando visibilità alle attività dell'Amministrazione e consentendo quindi ai cittadini di usufruire delle opportunità offerte dalla Città.

Motivazione delle scelte

- Mettere al centro della modernizzazione della macchina comunale la qualità dei servizi per incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città.
- Strutturare gli strumenti di comunicazione e di apertura all'esterno dell'amministrazione in modo da renderla più trasparente, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.
- Costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto. Maturare le scelte nei processi decisionali che riguardano la città attraverso la partecipazione in modo da rendere condivisi obiettivi e scelte. Fornire una risposta concreta alla crescente domanda di partecipazione effettiva espressa dalla cittadinanza attraverso lo sviluppo degli spazi di ascolto e di pratiche di democrazia che valorizzino il ruolo attivo dei cittadini nella definizione delle scelte amministrative che li riguardano;
- Avviamento di diverse azioni volte a trasformare il rapporto con il cittadino da semplice utente a protagonista della "vita della città".
- Favorire il consolidarsi di una percezione di appartenenza ad un progetto comune mediante interventi a sostegno della partecipazione giovanile, attraverso forme diverse, quali l'organizzazione di attività laboratoriali e la strutturazione di adeguati strumenti di comunicazione.
- Aggiornamento e predisposizione - anche in modo partecipato - degli *stakeholder* Regolamenti comunali innovativi valorizzando l'apporto anche progettuale delle associazioni nei vari settori. In tal modo i cittadini saranno chiamati a partecipare alla vita della Città attraverso l'attivazione di nuovi strumenti quali patti di condivisione fra amministrazione e soggettività collettive e individuali, trasparenza e accessibilità dei dati.
- Potenziare la comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti editoriali e promozionali diretti e immediati (tv, pannelli, web);
- Incrementare la banca dati di persone facilmente raggiungibili tramite newsletter, mail, a seconda del tipo di interesse.
- Dare rilievo alle indagini di customer satisfaction come strumento essenziale per "dare voce" al cittadino/utente. L'analisi delle indagini dovrà essere impiegata non solo per valutare la rispondenza tra il livello di qualità promesso, erogato, percepito ed atteso, ma anche per riformulare e rivedere progetti e percorsi inizialmente intrapresi.

Finalità da conseguire

- Incrementare la partecipazione degli *stakeholder* (cittadini e non) del territorio. Introdurre modalità efficaci di comunicazione tra Comune e *stakeholder*.
- Promuovere l'utilizzo dei canali digitali.
- Diffondere i servizi *on line*. Avviare l'informatizzazione delle procedure di iscrizione ai servizi comunali.
- Rendere fatti concreti i procedimenti di semplificazione amministrativa e la relativa dematerializzazione dei documenti, favorendo il federalismo fiscale e unificando il processo edilizio e catastale.
- Avviare un sistema coordinato dal Comune per la nuova organizzazione di strumenti e sedi di partecipazione attiva dei cittadini, con il coinvolgimento di tutte le realtà effettivamente operanti e radicate sul territorio.
- Avviare il percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato, che superi l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, aumenti la copertura funzionale e l'automazione dei processi. Abilitare una maggiore efficacia e fluidità di azione da parte degli uffici fornendo dunque un miglior servizio ai cittadini.
- Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*. Facilitare la conoscenza degli atti del Comune e l'esercizio dei diritti e delle prerogative dei cittadini.

- Dare attuazione al principio della “accessibilità totale” come rafforzamento dell’originario principio della “trasparenza”, facendo di tale aspetto una vera e propria area di *policy*.
- Coinvolgere i cittadini/gli stakeholder nelle scelte che riguardano le trasformazioni della città.
- Organizzare iniziative di coinvolgimento, comunicazione ed ascolto della cittadinanza su temi ritenuti strategici (sostenibilità ambientale, risparmio energetico, mobilità sostenibile, riduzione degli imballaggi) ed in occasione di importanti cantieri pubblici.
- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell’ente;
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali.

Obiettivi annuali e pluriennali:

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Servizi generali e istituzionali

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Organi istituzionali			
Stato	140.000,00	137.500,00	137.500,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Organi istituzionali	140.000,00	137.500,00	137.500,00
Segreteria generale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	740.643,85	642.800,00	640.800,00
Totale Segreteria generale	740.643,85	642.800,00	640.800,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	831.635,36	775.257,96	750.842,32
Totale Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	831.635,36	775.257,96	750.842,32
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	187.200,00	182.900,00	182.900,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	187.200,00	182.900,00	182.900,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Ufficio tecnico			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	403.005,00	382.005,00	382.005,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Ufficio tecnico	403.005,00	382.005,00	382.005,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Stato	253.500,00	160.500,00	160.500,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00

Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	253.500,00	160.500,00	160.500,00
Statistica e sistemi informativi			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Altri servizi generali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	265.122,43	257.099,88	257.060,22
Totale Altri servizi generali	265.122,43	257.099,88	257.060,22

Giustizia			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Uffici giudiziari			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	6.502.936,08	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Uffici giudiziari	6.502.936,08	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Polizia locale e amministrativa			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	646.991,84	426.040,00	382.290,00
Totale Polizia locale e amministrativa	646.991,84	426.040,00	382.290,00
Sistema integrato di sicurezza urbana			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Istruzione e diritto allo studio

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Istruzione prescolastica			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	220.000,00	0,00	0,00

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	98.480,13	72.313,78	71.106,29
Totale Istruzione prescolastica	318.480,13	72.313,78	71.106,29
Altri ordini di istruzione			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	1.977.445,64	1.115.394,54	110.161,17
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Altri ordini di istruzione	1.977.445,64	1.115.394,54	110.161,17
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	45.400,00	48.350,00	48.350,00
Totale Servizi ausiliari all'istruzione	45.400,00	48.350,00	48.350,00
Diritto allo studio			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	197.020,24	207.320,24	207.320,24
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Diritto allo studio	197.020,24	207.320,24	207.320,24

Valorizzazione beni e attività culturali			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	94.898,21	72.805,42	70.493,65
Totale Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	94.898,21	72.805,42	70.493,65

Politica giovanile, sport e tempo libero			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Sport e tempo libero			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00

Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	26.792,05	23.002,74	20.394,17
Totale Sport e tempo libero	26.792,05	23.002,74	20.394,17
Giovani			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Giovani	0,00	0,00	0,00

Turismo

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Sviluppo e la valorizzazione del turismo			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Assetto territorio, edilizia abitativa

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
-------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------

Urbanistica e assetto del territorio			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	3.750.000,00	2.859.150,00	209.150,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	120.050,00	0,00	0,00
Totale Urbanistica e assetto del territorio	3.870.050,00	2.859.150,00	209.150,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Difesa del suolo			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
Rifiuti			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	2.842.534,00	2.794.300,00	2.794.300,00
Totale Rifiuti	2.842.534,00	2.794.300,00	2.794.300,00
Servizio idrico integrato			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	2.554.273,00	2.554.273,00	2.554.273,00
Totale Servizio idrico integrato	2.554.273,00	2.554.273,00	2.554.273,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	11.496,57	10.412,79	10.255,23
Totale Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	11.496,57	10.412,79	10.255,23
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00

Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Trasporti e diritto alla mobilità

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Trasporto ferroviario			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	518.034,58	415.148,11	399.954,91
Totale Viabilità e infrastrutture stradali	518.034,58	415.148,11	399.954,91

Soccorso civile

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Sistema di protezione civile			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Sistema di protezione civile	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Interventi a seguito di calamità naturali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Politica sociale e famiglia

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
Interventi per la disabilità			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli anziani			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	441.690,25	0,00	0,00
Totale Interventi per gli anziani	441.690,25	0,00	0,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	162.011,44	3.100,00	3.100,00
Totale Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	162.011,44	3.100,00	3.100,00
Interventi per le famiglie			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	46.857,20	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00

Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	40.117,18	0,00	0,00
Totale Interventi per le famiglie	86.974,38	0,00	0,00
Interventi per il diritto alla casa			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	55.000,00	39.920,00	39.920,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	55.000,00	39.920,00	39.920,00
Cooperazione e associazionismo			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	25.000,00	24.500,00	0,00
Totale Cooperazione e associazionismo	25.000,00	24.500,00	0,00

Servizio necroscopico e cimiteriale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	8.700,00	5.000,00	5.000,00
Totale Servizio necroscopico e cimiteriale	8.700,00	5.000,00	5.000,00

Tutela della salute			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Industria, PMI e Artigianato			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
Ricerca e innovazione			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	13.000,00	12.000,00	12.000,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Reti e altri servizi di pubblica utilità	13.000,00	12.000,00	12.000,00

Lavoro e formazione professionale

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Caccia e pesca			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e fonti energetiche			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Fonti energetiche			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con autonomie locali

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Fondo di riserva			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	54.383,09	49.341,50	48.877,40
Totale Fondo di riserva	54.383,09	49.341,50	48.877,40
Fondo svalutazione crediti			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	2.635.132,56	2.723.823,75	2.723.823,75
Totale Fondo svalutazione crediti	2.635.132,56	2.723.823,75	2.723.823,75
Altri fondi			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Debito pubblico

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	12.530.539,90	7.681.188,21	7.297.354,95
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	12.530.539,90	7.681.188,21	7.297.354,95

Anticipazioni finanziarie

Fonti di Finanziamento per singolo Programma

Descrizione	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021	Totale Finanziamento 2022
Restituzione anticipazione di tesoreria			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00

Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale generale	38.444.890,60	23.676.446,92	19.520.732,30

6. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzii i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno

conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'allegato "1" - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale, questo Comune ha provveduto a *proseguire*, le *attività/procedure* necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati. La ricognizione effettuata ***non prevede*** un nuovo piano di razionalizzazione.

DUP

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, il quale prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*;

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma”*;

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*;

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che *“Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LOCRI (RC)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.048.533,83	0,00	0,00	1.048.533,83
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.048.533,83	1.000.000,00	0,00	1.048.533,83

Il referente del programma
Arch. Nicola TUCCI

Note

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LOCRI (RC)

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambio di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 4528/13	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
F14615000240001	lavori di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità degli edifici relativi impianti edificio "manesca" sede dell'Istituto secondario di primo grado "torreca manesca"	D	R	2018	792000	618500	0	0	15	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Arredi scuole dell'infanzia Virgilio	D	R	2018	390000	305000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Adeguamento impianti palazzo della cultura a servizio degli istituti scolastici	D	R	2018	150000	118000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Adeguamento centro di aggregazione giovanile a servizio degli studenti	D	R	2018	150000	118000	0	0	10	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Riqualificazione Marciapiedi Via Matteotti	D			1000000	737000	0	0	60	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Risanamento idrogeologico Via Cosmano	D			1000000	720000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	DPCM 2015 Riqualificazione aree degradate	D			2000000	1500000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Intervento di sistemazione idraulica di Vallone Fondo e Torrente Santo Stefano	D			600000	456000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Efficientamento Via Falcone/Borsellino e Marconi	D			90000	60000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Colleganto Via Cosmano ex SS108	D			250000	210000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	bando Portiere Riqualificazione Aree Degradate	D			3300000	2700000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	Intervento di sistemazione idraulica in C.da Casuso	D					0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
	demolizione e ricostruzione plesso scolastico G.Ferraris	D			2562970	1915000	0	0	0	0	SI		NO	A	NO	NO	NO
					12.294.970,00	9.457.500,00	0,00	0,00									

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
Arch. Nicola TUCCI

Geom. Vincenzo
ORLANDO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE																	
Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'utilizzazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Dedicazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Vallone Fondo e Torrete Santo Stefano	D	R	2018	600000	420000	0	0	0	B1	S1		NO	A	NO	NO	NO
					somma	somma	somma	somma									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
Arch. Nicola TUCCI

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: problemi di ricercabilità speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una soluzione progettata
- b2) cause tecniche: presenza di controscavi
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'utilizzazione (Art. 1 c. 2, lettera a), D.M. 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'utilizzazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c. 2, lettera b), D.M. 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in questo foglio non risulta corrispondere a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c. 2, lettera c), D.M. 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																																							
Dati generali dell'intervento											STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (2)																												
Numero Intervento CHI (1)	Cod. Inv. Anm. ex (2)	Codice COP (3)	Assoluta o Relativa (4)	Periodo di durata (5)	Interventi precedenti (6)	Interventi in corso (7)	Interventi completati (8)	Ch. o. C. o. P.	Fin. o. C. o. P.	Codice ISTAT	Intervento su codice MISE	Tipologia	Categoria del sottosistema	Descrizione dell'intervento		Linee di priorità (2)		Finanziamento		Contributi e coperture			Valore di riferimento		Stima dei costi		Importo a capitale proprio (3)		Importo a capitale pubblico (3)										
Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento									
	tutte	codice	2009	tutte	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na		
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na
			2009		na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na	na

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Considerato che:

- le linee di indirizzo ministeriali hanno precisato che l'elaborazione della Piano Triennale del Fabbisogno del Personale non cambia la sua procedura di approvazione, che resterà pertanto identica a quella sino ad oggi seguita dagli enti locali, da cui consegue la necessità di definire una correlazione tra il Documento Unico di Programmazione e il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale come è stato indicato dalla Corte dei conti Puglia (deliberazione 15/09/2016 n.149) e successivamente dalla Corte dei conti Campania (deliberazione 10/05/2017 n.68).
- Secondo la magistratura contabile l'attività di programmazione triennale del fabbisogno di personale costituisce un precipuo obbligo a carico degli enti locali e deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, in osservanza al dettato dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 recante il testo unico degli enti locali. In tale ambito i nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti dal D.Lgs.118/2011, così come modificati dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto, tra gli strumenti della programmazione degli enti locali, al punto 4.2 dell'allegato n. 4/1 al citato D.Lgs. n. 118/2011, l'obbligatoria compilazione del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare, ai sensi dell'art. 170 del Tuel, al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno e l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. Il DUP è composto di due sezioni, la prima strategica (SeS), il cui orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda operativa (SeO), il cui orizzonte temporale è quello del bilancio di previsione nella sua durata triennale. Il legislatore ha riservato, nella predisposizione del DUP da parte degli enti locali, particolare attenzione alla programmazione del personale prevedendo:

- a) nell'ambito della sezione strategica, volta a definire i principali contenuti della programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato, al punto 8.1 dell'allegato 4.1 al D.Lgs. n. 118/2011, è inserita anche l'analisi della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni ed alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- b) il successivo punto 8.2 lett. j) prescrive espressamente, nella redazione della sezione operativa, l'indicazione della programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale. Definiti gli ambiti del DUP, rileva il Collegio contabile come, i principi di programmazione del fabbisogno di personale, già previsti dall'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 e richiamati dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 91 del Tuel, appaiono maggiormente rafforzati dalle indicazioni imposte agli enti locali con l'elaborazione del documento unico di programmazione. Sull'importanza di tale programmazione il legislatore ha espressamente previsto che la mancata adozione di una programmazione triennale del fabbisogno di personale impedisce di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette (Art.6 D.Lgs. 165/01).

Sulla correlazione tra il DUP e la programmazione del personale è successivamente intervenuta anche la sezione regionale di controllo per la Campania che ha avuto modo di precisare se tale programmazione dovesse essere approvata mediante due atti separati o sia fosse possibile un unico atto (DUP) che includesse nella sua sezione operativa la citata programmazione, precisando che la programmazione del fabbisogno del personale era e resta un atto di competenza della Giunta Comunale, soggetto al parere dell'Organo di revisione contabile. I nuovi principi contabili (art. 174 TUEL e Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, § 4.2), prevedono come tale atto, approvato dall'organo esecutivo, debba confluire nel DUP (documento unico di programmazione) nella sua sezione operativa. Tuttavia, precisano i giudici contabili, dovendo tale atto, di programmazione del fabbisogno del personale, impiegare le risorse iscritte in bilancio, lo stesso potrebbe anche non essere adottato contestualmente al DUP, ma per la sua operatività è in ogni caso necessario che tale distinto atto di programmazione sia approvato prima del bilancio, che deve includere la spesa del personale prevista, il che porta a concludere che se l'Organo esecutivo lo approvi, anche come atto separato, lo stesso debba essere presentato al Consiglio Comunale prima dell'adozione del DUP o della sua nota di aggiornamento, che a sua volta deve essere approvata prima o contestualmente al bilancio di previsione;

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: "Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello "scavalco condiviso" disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore»";

Considerato ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001 ;

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI			
COMUNE DI LOCRI			
Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4			
Popolazione	12.341		
Fascia di riferimento	F		
Valore 1° soglia	27,0%		
Valore 2° soglia	31,0%		
Step 2 - CALCOLO RAPPORTO			
SPESE DI PERSONALE		Cod. Piano dei conti integrato	ENTRATE CORRENTI
Redditi da lavoro dipendente	2.598.875,20	U.1.01.00.00.000	Entrate rendiconto anno 2019 14.288.801
Somministrazione		U.1.03.02.12.001	Entrate rendiconto anno 2018 11.407.115
Quota LSU in carico all'ente		U.1.03.02.12.002	Entrate rendiconto anno 2017 15.430.448
Collaborazioni coordinate e a progetto		U.1.03.02.12.003	Media 13.708.787,77
Altre forme di lavoro flessibile		U.1.03.02.12.999	Fondo crediti dubbia esigibilità 2019 5.078.826
	2.598.875,20		ENTRATE DA CONSIDERARE 8.629.961,75
Rapporto	30,11%		
Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA			
Limite teorico	2.330.089,67		
Margine	-268.785,53		VALORE INCREMENTO DA UTILIZZARE
Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2020 (art. 5)			
Percentuale massima incremento spesa	9,0%		
Spesa di personale da rendiconto 2018	2.658.773		
Incremento massimo	239.289,57		Non utilizzare
Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER			
Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2015-2019	205.976,11		
Totale teorico spazi assunzionali	445.265,68		
SOMMA DA UTILIZZARE	- 268.785,53 €		

Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Previsione				
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	1° anno 2020	2° anno 2021
Dipendenti al 1/1	91	88	85	83	71
Cessazioni	3	3	3	12	3
Assunzioni					
Dipendenti al 31/12	88	85	82	71	68
Spesa di personale	3.139.428,00	2.747.168,00	2.694.580,00	2.615.067,61	2.413.310,00
Voci escluse (-)	91.823,00	88.395,00	88.844,00	143.947,42	31.837,01
Spesa di personale netta	3.047.605,00	2.658.773,00	2.605.736,00	2.504.120,19	2.399.472,99

*2 cessazioni al 31.12.2016

2.3 Cessazione di personale

Rispetto alla situazione dell'anno 2018, gli anni 2019, 2020 e 2021 sono influenzati dalle seguenti cessazioni di personale:

Anno 2019: Cessazioni di n 03 unità di personale nel corso dell'anno 2019 che porterà ad un risparmio di spesa complessiva pari ad € 57.673,15 e a regime nell'anno successivo € 111.299,13;

Anno 2020: Cessazione di n.12 unità di personale nel corso dell'anno 2020 con un risparmio medio di personale pari ad ulteriori € 120.000 e a regime nell'anno successivo pari a € 410.693,30, che uniti a quelli a regime dell'anno 2019 si avrà una minore spesa complessiva di € 521.992,42 rispetto alla spesa dell'anno 2018.

Anno 2021: Sono previste ulteriori cessazioni di personale al momento per cui il risparmio complessivo della spesa di personale nell'anno 2020 a regime risulterà pari ad € 154.652,81 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2018.

ASSUNZIONI CONSENTITE NEL 2020 A SEGUITO DELLE RELATIVE CESSAZIONI

Cat.	Profilo professionale	Area/settore/servizio	N. unità	Decorrenza ¹
D	Istruttore direttivo	Settore AAGG	1	1.12.2020

Integrazione oraria personale part-time per n. 24 unità categoria B da 18 ore settimanali a 30 ore settimanali dal 2020 sulla base della dotazione organica vigente..

Integrazione oraria personale part-time per n. 6 unità categoria B da 18 ore settimanali a 30 ore settimanali con decorrenza gennaio 2021, anche a seguito della cessazione che si verificheranno in quel esercizio

¹ Solo in data successiva alla rispettiva cessazione.

PIANO OCCUPAZIONALE 2020-2022

ANNO 2020

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico/Mobilità	Art.110	Legge n. 68/1999	Estensione oraria	Stabil.	costo	
D1	Istruttore direttivo	Settore AAGG	Full time	SI					36.000,00	A valere sulle cessazioni

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Al momento non esistono beni del patrimonio alienabili stante anche la crisi del mercato.

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351 ;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile , decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente ;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c. .:

Terreni : foglio 31 particelle 424. 426. 558. Alienazione demandando a successivo atto valutazione e iscrizione in bilancio relativa somma

4. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Sono programmate nell'esercizio gli acquisti dei servizi relativi al servizio randagismo ed esternalizzazione attività ufficio tributi.

